

Cagiallo, 7 settembre 2009

Comunicato stampa n. 7

Ai Media ticinesi

Appello ai Parlamentari per l'introduzione di una tariffa differenziata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Okkio, l'osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti, quale associazione di cittadini sensibili ai temi legati alla gestione dei rifiuti, vuole dare un contributo attivo alla politica dei rifiuti nel nostro Cantone.

Non avendo l'associazione okkio nessun membro di Comitato in Gran Consiglio ha rivolto un appello ai parlamentari chiedendo la disponibilità a sottoscrivere una mozione con l'obiettivo di introdurre una tariffa agevolata per quei comuni che, rispettando le leggi, hanno adottato un sistema di finanziamento causale per lo smaltimento dei rifiuti (tassa sul sacco o tassa sul peso). Nel nostro Cantone sono finora solamente 61 i Comuni che hanno introdotto il sistema di finanziamento causale per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU), in ossequio a quanto richiesto dalla Legge sulla Protezione dell'Ambiente. Nel resto dei Comuni, o non vi è alcuna tassa specifica per la copertura dei costi dei rifiuti (vedi Lugano e Stabio), o vi sono delle tasse fisse annuali non conformi al citato principio di causalità. Nei Comuni che hanno applicato una tassa causale è stato ottenuto, grazie alla separazione ed al riciclaggio, una significativa riduzione (tra il 30 ed il 50%) dei RSU consegnati.

Dai dati rilevati dalle "Statistiche cantonali sui rifiuti 2008" (dati a fine 2007), si rileva come per esempio nei 55 Comuni di che avevano introdotto fino a quella data una tassa causale il quantitativo medio annuo procapite era di 178 Kg, mentre la media cantonale era di 279 Kg con una differenza di ben il 36% in meno. Questo corrisponde ad un potenziale non indifferente di riduzione di ca. 33'100 ton. di RSU annui. Secondo questi dati statistici il Comune ticinese con il quantitativo procapite più basso era Giubiasco con 122.7 Kg mentre quello con il quantitativo maggiore era Grancia con ben 781.6 Kg/abitante. Quindi ben 6 volte di più di Giubiasco.

Il Comune di Lugano, con 52'996 abitanti, che come ben si sa non applica alcuna tassa sui rifiuti, aveva 334.2 Kg/abitante di RSU, quasi il doppio della media dei Comuni con una tassa causale. Il potenziale di riduzione di Lugano è di ben 8'200 ton. annue, un quarto di quello cantonale.

I Comuni che non rispettando le leggi, non applicano il principio della causalità, causano, direttamente ed indirettamente, danni ambientali e sanitari alla comunità superiori agli altri. In modo particolare questi costi comprendono i maggiori costi o danni ambientali causati nella vicinanza degli impianti di stoccaggio intermedio, nel trasporto, nell'incenerimento dei rifiuti e nei centri adibiti al deposito finale delle scorie (vedi discariche di Sorte e Valle della Motta).

Tramite l'applicazione di una tariffa di smaltimento differenziata, che prevede un importo minore per i comuni che hanno adottato il finanziamento conforme al principio di causalità, si possono favorire quei Comuni che operano della legalità e a favore dell'ambiente. Mentre gli altri Comuni, fintanto che non si adeguano alle leggi in vigore, saranno chiamati a pagare un contributo supplementare da considerare a copertura dei costi ambientali da essi stessi causati. La differenza



di tariffa deve essere interpretata anche come un incentivo ai Comuni a fare maggiori sforzi per il riciclaggio e la valorizzazione dei RSU.

La proposta non lede in alcun modo l'autonomia comunale in materia di gestione dei rifiuti, ma incoraggia e premia quei comuni che adottano una politica responsabile e in ossequio alle vigenti leggi.

Okkio ringrazia anticipatamente tutti quei parlamentari che si annunciano per approfondire e sostenere la proposta.

Per informazioni supplementari potete rivolgervi a:

Marco Rudin, coordinatore
telefono: 079 4894632
e-mail: marco1@marcorudin.ch

Daniele Polli, segretario
telefono: 079 6660560
e-mail: daniele.polli@bluewn.ch

Per ulteriori informazioni potete consultare il sito: www.okkio.ch

Allegato: copia dell'appello inviato ai Parlamentari